



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE LORENZO GIGLI

Via EUROPA 46d, 25038 Rovato (Brescia)

Telefono: 0307721610 Fax: 0307702586 e-mail: bsis01700v@istruzione.it

Posta certificata: bsis01700v@pec.istruzione.it Sito: <http://www.istitutogiglirovato.gov.it>

Codice fiscale: 91011950176 Codice ministeriale: BSIS01700V

Indirizzi di studio: Liceo Scientifico, Liceo Linguistico, Liceo delle Scienze Applicate, Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico Sociale

I.P.: manutenzione ed assistenza tecnica, apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili, manutenzione mezzi di trasporto

IFP: operatore elettrico, operatore meccanico, riparatore veicoli a motore

PAI

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

2017-2018

Il PAI proposto quest'anno fa riferimento al modello del MIUR; ci si riserva la possibilità per l'anno venturo di adottare, se del caso, il modello dell'USP di Brescia.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- Costituzione art. 3, art. 34
- Legge n. 517/77
- Sentenza n. 215/87 della Corte costituzionale
- C.M. n. 262/88
- Legge - quadro n. 104/92
- C. M. n. 363/94
- O. M. n. 80/95
- Legge n. 30/97
- D.P.R. 275/99
- O. M. n. 90/01
- Nota MIUR 3390/01
- Legge 53/2003
- Accordo quadro di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2011-2016)
- Decreto legislativo 59/2004
- Nota MIUR 4798/2005
- DPCM 185/2006
- Legge n. 18/2009
- Legge n. 170/2010
- Direttiva ministeriale 5669/2011
- Direttiva ministeriale BES del 27/12/2012, circolare ministeriale n°8 del 6/3/2013, note prot. 1551 del 27/6/2013, 2563 del 22/11/2013
- Legge 13 luglio 2015 n° 107

PROGETTUALITA'

- barriere architettoniche zero
- sezione disabilità biblioteca e mediateca
- coordinamento progetti extracurricolari (logopedia, comunicazione aumentativa alternativa, ecc.)
- progetto accoglienza continuità

- GLI
- GLH operativo
- stages lavorativi e formativi mirati
- responsabile disabili DSA BES
- assistenza disabili ATA
- attenzione ad ogni studente con bisogni educativi speciali
- formazione continua docenti di sostegno

GLI (Gruppo Lavoro Inclusività)

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- C.M. 262/88
- Legge 104/92 (art. 15 comma 2)
- D.M. 122/94
- D.M. 27/12/2012

COMPOSIZIONE

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- DOCENTE COORDINATORE
- DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO
- AEC
- RAPPRESENTANTE ATA
- REFERENTI DEL TERRITORIO (ASL, COMUNE)
- RAPPRESENTANTI DEI GENITORI
- RAPPRESENTANTE DEI GENITORI DISABILI
- Possono farne parte anche rappresentanti di Enti ed Associazioni

COMPITI

- Si riunisce in media 2 volte l'anno
- La costituzione del GLI rientra tra gli obblighi che riguardano direttamente il capo di istituto
- Il gruppo di lavoro presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di

integrazione previste dal piano educativo individualizzato” dei singoli alunni (Legge 104/92)

Interviene per

- analizzare la situazione complessiva nell’ambito dei plessi di competenza (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte)
- analizzare le risorse dell’Istituto, sia umane che materiali
- predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei GLH operativi
- verificare periodicamente gli interventi a livello di istituto
- formulare proposte per la formazione e l’aggiornamento, anche nell’ottica di prevedere corsi di aggiornamento “comuni” per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati

COMPETENZE ORGANIZZATIVE

- Gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle compresenze tra i docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne...)
- Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc...)
- Gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle compresenze tra i docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne...)
- Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc...)
- Censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni)
- Competenze di tipo progettuale e valutativo
- Formulazione di progetti di continuità fra ordini di scuole
- Progetti specifici per la disabilità
- Progetti relativi all’organico
- Progetti per l’aggiornamento del personale

GLI STRUMENTI DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Il Profilo dinamico funzionale (P.D.F.): è un documento conseguente alla diagnosi funzionale e preliminare alla formulazione del PEI. Con esso viene definita la situazione di partenza e le tappe di sviluppo conseguite o da conseguire. Mette in evidenza difficoltà e potenzialità dell'alunno. - Viene redatto per la prima volta all'inizio del primo anno di frequenza dal Glho, composto dal Consiglio di classe, dagli operatori della ASL/A.O. e dai genitori – (art. 4 DPR 22/4/1994).

Il Piano educativo individualizzato (P.E.I.): è redatto all'inizio di ogni anno scolastico dal Glho ed è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici (valutazioni quadrimestrali, infra-quadrimestrali e finali).

Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica (art. 5 DPR 22/4/1994).

Funzione strumentale

- Raccordo tra le varie componenti interne all'Istituto (Dirigente Scolastico, GLH, commissioni, ecc)
- Avviare e incrementare la qualità dell'integrazione all'interno dell'Istituto
- Costruzione di partnership con i servizi sociosanitari, con le associazioni del territorio ecc.

L'Insegnante di sostegno: è un docente, preferibilmente provvisto di formazione specifica, assegnato alla classe in cui è presente l'alunno disabile. Non deve essere considerato l'unico docente cui è affidata l'integrazione (C.M. 250/1985; Nota n. 4088 2/10/02).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti a.s. 2015/2016:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> minorati vista	1
> minorati udito	2
> Psicofisici	18
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	25
> ADHD/DOP	
> Borderline cognitivo	6
> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico	1
> Linguistico-culturale	4
> Disagio comportamentale/relazionale	3
> Altro	1
Totali	61
% su popolazione scolastica	4,7 %
N° PEI redatti dai GLHO	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	31
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	9

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	Sì

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Sì
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Risorse umane impiegate nel processo di inclusività:

Dirigente scolastico

Funzione strumentale disabilità, dsa, bes, diritto alla salute

Insegnati di sostegno

Insegnanti curricolari

Assistenti educativi culturali

Personale ATA

Dsga, segreteria didattica, segreteria amministrativa

Coordinatori di classe

Studenti tutor

Studenti

Gli aspetti organizzativi relativi alla programmazione relativa agli alunni con disabilità

data attività note

Da settembre a novembre

Progettazione PEI: Periodo di osservazione nel quale l'insegnante di sostegno, oltre ad impostare il lavoro con l'alunno, deve raccogliere le informazioni utili da parte di tutti i componenti del glho al fine di redigere una bozza del pei che si mette a disposizione dei componenti del glho per eventuali modifiche almeno una settimana prima dell'incontro.

Da settembre al 1 novembre

Preparazione GLHO: La funzione strumentale prima e ogni insegnante di sostegno poi, adempiono le pratiche finalizzate a rendere efficienti gli incontri dei glho (es. individuazione date e e-mail ai vari componenti)

Dal 15 novembre al 30 novembre

GLHO approvazione PEI: Incontri dei vari glho della durata di 45 minuti – un'ora, nei quali si chiariscono le varie sfaccettature del pei, si raccolgono le indicazioni degli specialisti, si apportano le eventuali correzioni e si firma.

Prima settimana di dicembre

GLI: Incontro al quale partecipano: dirigente scolastico, insegnanti di sostegno, almeno un insegnante curricolare dell'ipia e un insegnante curricolare del liceo, assistenti educatori, due rappresentanti dei genitori di alunni con disabilità, un rappresentante dei genitori d'istituto, due referenti territoriali socio sanitari.

Consiglio di classe marzo

Aggiornamento PEI: Visto come procede il pei e al fine di renderlo più flessibile si stila, eventualmente, un documento da presentare al consiglio di classe, da allegare poi al pei e lo si mette a disposizione dei componenti del glho.

Dal 15 al 31 maggio

GLHO verifica PEI: Incontri dei vari glho della durata di 45 minuti – un'ora nei quali si verifica l'attuazione e la realizzazione del pei.

Entro il 30 giugno

Relazione finale: Ogni insegnante di sostegno dovrà redigere una relazione finale su apposito modello che verrà consegnata in segreteria didattica e inserita nei fascicoli personali.

Prima settimana di giugno

GLI

Gli obiettivi che l'Istituto si pone in questo PAI sono necessariamente legati alle mutate condizioni ambientali e organizzative che caratterizzano l'anno scolastico 2017-2018: un elevato numero di alunni con disabilità in ingresso porta a 21 i casi seguiti dagli insegnanti di sostegno e mostra come sia sostenuta la domanda di inclusione da parte del territorio.

Rispetto allo scorso anno si intendono portare le seguenti migliorie:

- Favorire la collaborazione con la Scuola Secondaria di primo grado tale da rendere più efficace il passaggio di informazioni relative agli alunni con BES, per i quali è stato redatto un PDP.
- Creare una buona prassi in relazione alla PEDAGOGIA DELL'ERRORE. Partendo dal presupposto che ognuno è risorsa per l'altro, si vuole costruire un "Abito Educativo" che permetta ad alcuni alunni coinvolti in sanzioni disciplinari, di entrare in relazione d'aiuto, attraverso il loro affiancamento agli insegnanti di sostegno, agli educatori e agli alunni disabili nelle attività giornaliere.
- Inclusione e alfabetizzazione: talvolta non riuscire a parlare la lingua del paese in cui ci si trova appare come uno svantaggio. Al fine d'incrementare il livello di alfabetizzazione di un gruppo di studenti, esso verrà inserito in un ambiente ove operano alunni disabili per favorire l'utilizzo di strumenti comunicativi diversi (symwriter), questo per consentire una maggiore motivazione e articolazione del proprio percorso linguistico.
- Favorire una maggiore collaborazione tra docenti che porti alla realizzazione di un prospetto orario finalizzato alla sostituzione, per brevi periodi, degli insegnanti di sostegno.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Negli anni precedenti si sono attivati una serie di corsi di aggiornamento per docenti curricolari e di sostegno, sia con risorse proprie dell'Istituto, sia con l'appoggio del CTI di Chiari riguardanti gli aspetti organizzativi della progettazione attorno alla disabilità. Riferimenti legislativi, psico-pedagogici e operativi relativi agli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

Da anni il nostro Istituto collabora attivamente con il CTI di Chiari con il quale si stanno definendo alcuni corsi di aggiornamento, in particolare:

- Formazione docenti sulla procedura e strumenti a supporto dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali: PEI
- Adesione al progetto "L'inclusione è adesso" promosso dall'UTS
- All'interno del GLI esecutivo si è tenuto un intervento formativo da parte della prof.ssa Gualtieri del CTI. Tale intervento fa parte del progetto "L'inclusione è adesso" ed ha avuto la finalità di aggiornare il GLI sulle novità legislative.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione va rapportata agli obiettivi di PDF, PDP e PEI che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES.

Una valutazione che misuri sia abilità e progressi commisurati ai limiti del funzionamento dell'alunno, ma anche del contesto educativo in cui agisce e da cui dipendono tutte le barriere che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità. Saranno strutturate prove di verifica adeguate ai bisogni degli alunni, concordati nei gruppi di lavoro.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nella pratica quotidiana l'ascolto e la collaborazione reciproca fra tutte le figure coinvolte nella prassi inclusiva diventa l'asse portante concreto e operativo dell'intero processo inclusivo. I meccanismi maggiormente evidenti riconducibili ai diversi livelli del sostegno si sviluppano concatenando le relazioni e le consulenze quotidiane tra le varie figure: dirigenza – funzione strumentale - insegnanti di sostegno – insegnanti curricolari - personale ATA – studenti BES – tutti gli studenti.

Sempre maggior peso va assumendo il GLI che offre la possibilità di affrontare, grazie ad un insieme di competenze vario, le questioni maggiormente spinose che di volta in volta si manifestano

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'ufficio scolastico sia regionale che provinciale vengono consultati ogni qualvolta ci sia il bisogno di un chiarimento. Il CTI di Chiari fornisce risorse di diverso tipo (formative, strumentali) in grado sia di tenere aggiornato l'intero corpo educativo che di far fronte alle diverse esigenze che la scuola incontra. La neuropsichiatria delle diverse aziende ospedaliere (in particolare di Chiari), partecipa attivamente ai GLHO e quindi alla stesura del PEI, allo stesso modo le ASL, in particolare quella di Chiari e di Rovato. Quest'ultima partecipa attivamente anche ai GLI assieme alla componente sociale del comune di Rovato, nella fattispecie l'assistente sociale. Sono inoltre di sostegno all'intero processo inclusivo le Associazioni bresciane che si occupano nello specifico di disabilità (CBD, Centro non vedenti, Unione italiana ciechi, Scuola audio fonetica, Istituto Pio Pavoni).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Rappresentanti dei genitori d'Istituto e rappresentanti dei genitori di alunni BES (in genere disabili) vengono coinvolti nel gruppo di lavoro sull'inclusività. In tal modo hanno la possibilità di coinvolgere direttamente il personale educativo in progetti anche extracurricolari e di seguire lo sviluppo di tale corso.

Decisioni strategiche e operative prese dal nostro istituto

- Occuparsi in maniera efficace ed efficiente degli alunni che presentano qualsiasi difficoltà di funzionamento educativo.
- Accorgersi in tempo delle difficoltà e delle condizioni di rischio.
- Accorgersi di tutte le difficoltà, anche di quelle meno evidenti, in tutti gli alunni.
- Comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà, collaborando strettamente, per questo e altri compiti, con le varie professionalità coinvolte.
- Rispondere in modo inclusivo, efficace ed efficiente alle difficoltà, attivando tutte le risorse "normali" e "speciali" dell'intera comunità scolastica e non, con particolare attenzione a: organizzazione scolastica generale, spazi e architettura, sensibilizzazione generale, alleanze extrascolastiche, formazione e aggiornamento, documentazione, didattica comune, percorsi educativi e relazionali comuni, didattica individuale, percorsi educativi e relazionali individuali, ausili.
- La decisione di tenere l'ICF (modello bio-psico-sociale) come riferimento classificatorio, valutativo e orientativo nella costruzione dei PEI dei PDP.
- inserimento tra i criteri di valutazione della condotta una voce relativa alla relazione d'aiuto.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Si segnala che la Professoressa Altamura ha dato la propria disponibilità ad affiancare la funzione strumentale nelle attività riguardanti la ridefinizione del modello del PAI in quanto già referente del RAV.

Le Professoresse Cavalli e Gerolla, in quanto referenti del progetto educazione alla salute, collaborano con la funzione strumentale BES in particolare in relazione alle attività peer education e per ciò che riguarda il protocollo farmaci.

Riorganizzazione del monte ore relativo alle attività extracurricolari per insegnanti di sostegno e curricolari.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La dirigenza si impegna a individuare risorse aggiuntive da assegnare alla funzione strumentale.

Attualizzazione del premio vinto grazie al concorso Tutti insieme me compreso. Tale premio, consistente in un buono spesa di valore non superiore a 1300 euro si è tradotto nell'acquisto di materiali didattici e formativi funzionali all'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Per ciò che riguarda l'orientamento in ingresso la funzione strumentale sostegno partecipa agli incontri minicampus pianificati sul territorio in collaborazione con gli Istituti secondari di I° grado ed è inoltre presente agli open day organizzati dal nostro Istituto. Presi i primi contatti con i genitori interessati si fissa un incontro dove poter verificare la documentazione, scambiare le informazioni necessarie e ragionare attorno all'opportuno orientamento da offrire agli studenti considerati, ciò non solo in vista di un opportuno inserimento scolastico ma all'interno di una progettualità di vita tenuta in considerazione sin dal primo momento. Nei casi ove ve ne fosse bisogno, e per quanto riguarda la disabilità grave praticamente sempre, si definiscono dei progetti ponte in collaborazione con la scuola di provenienza e col GLHO che ha in carico l'alunno.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, in collaborazione con le istituzioni territoriali e le associazioni si individuano le prospettive e le strategie maggiormente idonee al fine di indicare una traccia e un percorso il più strutturato possibile. A tal fine, negli indirizzi dove è previsto, si organizzano stages mirati costruiti su realistici progetti di vita.